

COMUNICATO STAMPA

Trento, 30 Marzo 2010

CABINE TELEFONICHE: un servizio pubblico in dismissione

Segnalate all’Autorità per le telecomunicazioni quelle in abbandono e fate richiesta di mantenimento di quelle utili alla Comunità

Il CRCTU ricorda che è possibile segnalare all' Autorità garante per le telecomunicazioni le cabine telefoniche in disuso o mal funzionanti. L' Authority infatti, ha pubblicato la [delibera n. 31/10/CONS](#) con la quale sono stati definiti nuovi criteri per la distribuzione sul territorio nazionale delle postazioni telefoniche pubbliche.

Sia i cittadini che le associazioni che le istituzioni pubbliche, potrebbero dunque avere un ruolo attivo nel segnalare, all'indirizzo mail appositamente predisposto dall'Autorità cabinatelefonica@agcom.it, anche con evidenze fotografiche, l'eventuale stato di abbandono di alcune postazioni telefoniche pubbliche. La Società Telecom Italia S.p.A. è tenuta, infatti, entro 30 giorni dalla richiesta dell'Autorità, ad effettuare la completa rimozione delle postazioni telefoniche ormai disattivate ma la cui struttura non è stata ancora completamente rimossa. Allo stesso tempo, invece possono segnalare eventuali interruzioni del servizio prestato da una cabina telefonica. Telecom Italia infatti deve garantire la funzionalità delle postazioni telefoniche pubbliche, effettuando periodici monitoraggi e ripristinando la piena funzionalità delle cabine telefoniche entro 15 giorni dalla rilevazione del malfunzionamento.

Ma non è finita qui. Il CRCTU, infatti, ritiene che comunque le cabine telefoniche, anche se meno utilizzate, siano un servizio pubblico fondamentale e dunque sottolinea come la delibera permetta anche di opporsi all'eventuale rimozione di una postazione telefonica pubblica: **gli utenti, singoli o associati, e gli enti interessati possono opporsi alla rimozione di una o più postazioni telefoniche pubbliche secondo una procedura disciplinata dalla delibera, ovvero l'opposizione deve essere trasmessa all'AGCOM, tramite l'indirizzo mail cabinatelefonica@agcom.it entro il termine perentorio di 30 giorni che decorre, per gli utenti, dall'affissione di un cartello sulla cabina da parte di Telecom Italia.** L'opposizione deve contenere, a pena di inammissibilità: i dati e i recapiti dell'opponente; l'ubicazione della postazione

telefonica pubblica oggetto di opposizione; una sintetica esposizione dei motivi di opposizione. In questo caso l' AGCOM inoltra tempestivamente le opposizioni alla Società, la quale sospende la procedura di rimozione fino a decisione. “Segnalateci anche anticipatamente” aggiunge Paola Francesconi, direttrice del CRCTCU, “eventuali richieste di opposizione alla rimozione, sarà nostra cura inoltrarle poi all'Autorità”. “Chiediamo inoltre” continua Francesconi “che per quelle che non verranno soppresse, la modalità di pagamento a scheda (spesso introvabile o non a disposizione) venga sostituita dalle monete”.

La decisione sulla opposizione è delegata alla direzione dell' Autorità che si pronuncia entro il termine di 30 giorni dalla richiesta sulla base di alcuni criteri, ovvero i dati specifici di utilizzo della singola postazione; la richiesta di permanenza della cabina telefonica da parte di un significativo numero di residenti nell'amministrazione locale di pertinenza, ovvero la richiesta motivata da parte del Sindaco.